605

Consiglio Regionale della Puglia

Il Vice Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale

INTERROGAZIONE URGENTE

Premesso che:

- precise disposizioni legislative stabiliscono limiti e condizioni ben precisi per l'espletamento della pesca con le reti a strascico, a tutela e a salvaguardia della fauna e della flora marina e degli stessi fondali;
- da alcuni anni nel porto di Otranto è presente una numerosa frottiglia di motopescherecci che pratica tale tipo di pesca in tutto l'arco dell'anno, esclusi naturalmente i periodi di fermo biologico, solo nella zona antistante la costa che va da Torre dell'Orso sino a Santa Cesarea Terme;
- inoltre risulta che tale tipo di pesca viene praticato in particolare nel tratto che va da Capo d'Otranto a Santa Cesarea Terme sino a pochissimi metri dalla costa, su fondali bassi e ricchi di vegetazione marina, in dispregio delle prescritte norme di legge;
- tali irresponsabili comportamenti hanno già procurato e continuano a procurare gravissimi danni all'ecosistema marino, sconvolgendo il fondale e modificando in modo irreversibile l'habitat del pesce, procurando di fatto la distruzione della fauna e della flora marina in una delle più belle e preziose zone del salento;
- contro tali criminosi comportamenti sono state elevate vibrate proteste da parte di numerosi cittadini e dei pescatori locali che traggono il loro sostentamento da un uso corretto e tradizionale della pesca e che assistono impotenti al depauperamento ittico di quella zona.

c h i e d e

agli Assessori competenti che venga messo in atto una urgente ed immediata iniziativa che sensibilizzi in tal senso il Comune di Otranto perchè impegni tutti gli organi di vigilanza e controllo preposti, in primo luogo la Capitaneria di Porto e la Guardia di Finanza perchè si ponga fine immediatamente a tale stato di cose che sta portando a irrimediabile degrado uno dei tratti di costa più belli del salento;
- cosa si intende fare per impedire, fra l'altro, che al danno all'ecosistema marino si aggiunga la illecita concorrenza di operatori del settore della provincia di Bari i quali giornalmente prelevano il prodotto del pescato sottraendolo al fabbisogno e al commercio locale e procurando di fatto una conseguente caduta dell'economia peschereccia locale.

Bari, 27.01.1995

Marcello Strazzeri